

english text

L'ARCA

La rivista internazionale di architettura, design e comunicazione visiva The international magazine of architecture, design and visual communication

Airbus 380

Adrien Fainsilber/Didier Rogeon

Massimiliano Fuksas

Hans Hollein

Murphy/Jahn

Nothing Studio

The Aga Kahn Award for Architecture

2

Periodico mensile - Poste Italiane SpA
Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

ISSN 0394-2147



9 770394 214000

Non solo stadio *In Siena*

Progetto: Iotti+Pavarani Architetti, Marazzi Architetti



Il progetto sviluppa il tema dello stadio assumendo le aree proposte come condizione, decidendo di non rinunciare al confronto tra architettura e paesaggio.

Del resto proprio il territorio senese dimostra come processi di antropizzazione controllati siano in grado di accrescere il carattere di luoghi ad alto valore ambientale.

Il progetto trasfigura la tipologia dello stadio da introverso contenitore a luogo aperto in grado di vivere sette giorni su sette e spostando il baricentro dal campo di gioco, estende la visione alle aree circostanti.

Dalla via Cassia al torrente Arbia, dal Renaccio ad Isola si è pensato a un sistema complesso ove funzioni specifiche legate al gioco del calcio coesistono con attività differenziate: un'area polivalente, ben servita dalle infrastrutture e dai parcheggi previsti per lo stadio, capace di produrre redditi diversificati a garanzia della continuità e dell'autonomia finanziaria del sistema. In tal senso nasce il "Parco del Borgo Vecchio", l'alternativa suburbana al centro storico.

Il tema dell'inserimento ambientale di una grande struttura sportiva non può ridursi alla corretta integrazione fisica tra architettura e paesaggio, ma integra anche la coesistenza tra le dinamiche d'uso dello stadio e gli equilibri consolidati. Allargando il punto di vista si coinvolge un'ampia porzione di territorio con il quale il progetto si confronta per costruire nuove e feconde relazioni funzionali e percettive.

Dal punto di vista orografico, lo stadio come il Teatro Greco si adagia nell'acclivio del Fossatone e assecondando le curve di livello prende forma, allungandosi per accogliere il paesaggio e inquadrare Siena sullo sfondo.

Risultato di una controllata modellazione topografica, l'impianto assume il carattere di nuovo *landmark* senza intaccare il delicato equilibrio compositivo del contesto e il territorio si arricchisce di una nuova discreta presenza che, come un sito archeologico, il cittadino e il turista scopriranno gradualmente.

The project develops the theme of the stadium, taking the area on which it is to be built into account and keeping the relationship between architecture and the landscape in consideration.

After all, the Sienese territory shows how controlled anthropological processes are able to raise the characteristics of places to a high environmental value.

The project transforms the stadium typology, turning it from an introverse container into an open place that is capable of living every day of the week: the barycenter of the field is shifted so as to allow an open view over the surrounding areas. A complex system where specifics linked with the game of soccer coexist with different activities have been devised from via Cassala to the Arbia stream, from the Renaccio to Isola.

A multifunctional area that is well served by infrastructures and parking lots for visitors to the stadium, an area which is able to produce diversified revenues that can guarantee the continuation of the system's financial independence. Thus, the "Park of the Old Suburbs" was born, the suburban alternative to the town center.

Inserting a great sports structure in the surroundings cannot simply be reduced to the physical integration between architecture and landscape: the coexistence of the stadium dynamics and the consolidated balance must also be considered. By widening the point of view, a great portion of the territory is involved in the project, so as to build up new, fertile, functional and perceptive relationships.

From an orographic viewpoint, the stadium – just like the ancient Greek Theater – is set within the Fossatone slopes, and takes shape as it curves through its bends, stretching out to welcome the landscape, offering a view of Siena in the background.

The plan, which results from a well-balanced topographic modeling, takes on the features of a new landmark, without affecting the delicate balance composed achieved by the context and territory. It is thus enriched with a new, tactful presence that citizens and tourists will discover gradually, just as they would an archeological site.



PROTOTIPO S.P.I. 39001



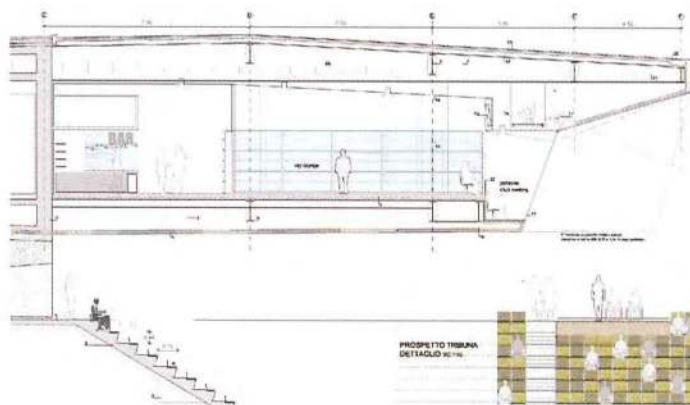
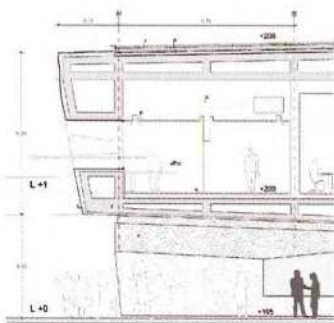
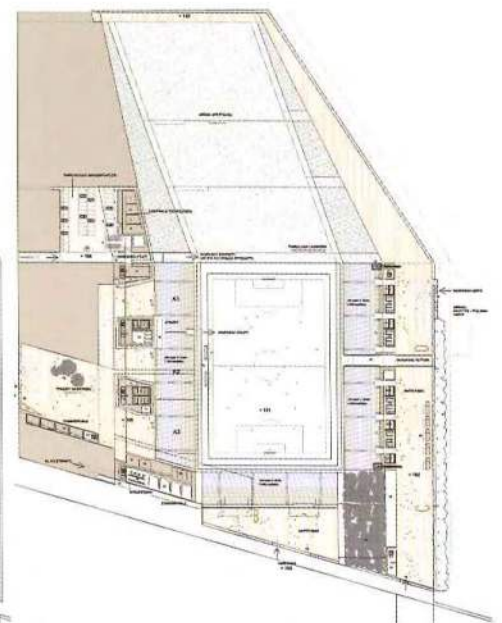
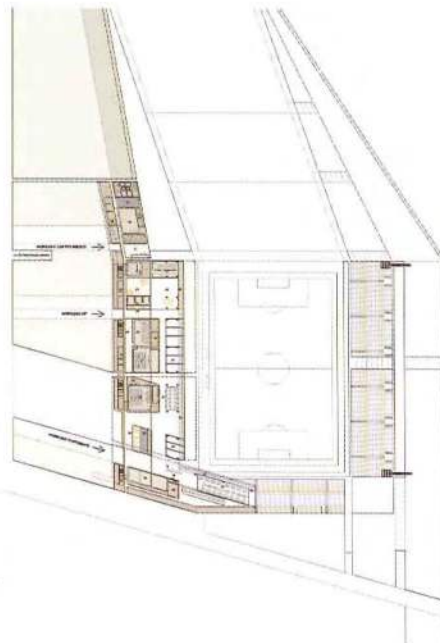
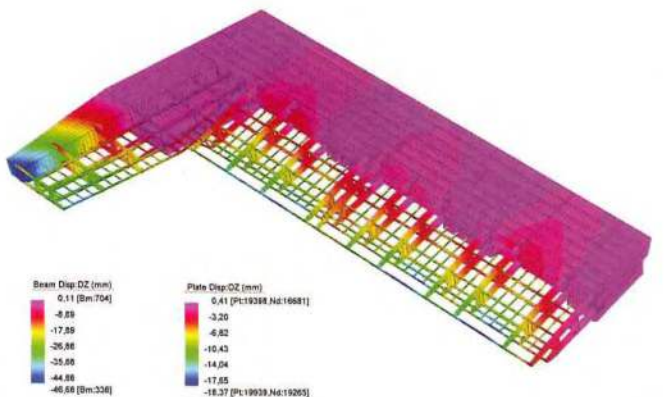
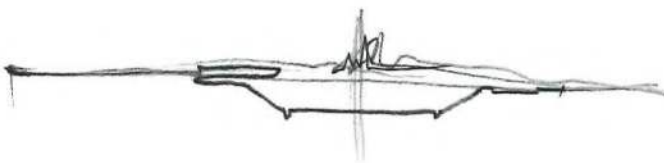
PROTOTIPO S.P.I. 39002



PROTOTIPO S.P.I. 39004



PROTOTIPO S.P.I. 39009



In queste pagine, rendering, planimetria generale, prototipi dei materiali, piante e sezioni del progetto vincitore del concorso per il nuovo stadio di Siena.

These pages, renderings, site plan, material prototypes, plans and sections of the winning project for the new Siena Stadium.

